



Istituto Tecnico Tecnologico ETTORE MAJORANA

Indirizzi: Chimica Materiali e Biotecnologie – Informatica e Telecomunicazione – Elettronica ed Elettrotecnica Meccanica Meccatronica ed Energia – Trasporti e Logistica

I.T.T. - "E. MAJORANA"-MILAZZO
Prot. 0015646 del 31/08/2023
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola
Amministrazione trasparente
Al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento annuale A.S. 2023/24, del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2023;

VISTO il R.A.V.;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto aggiornato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.16220 del 13/09/2022 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 con delibera n. 303;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del territorio, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/25;

PRESO ATTO di quanto già deliberato nei Collegi docenti ed approvato rispettivamente nei Consigli d'istituto successivamente alla data dell'ultimo aggiornamento annuale del PTOF;

CONSIDERATO che si rende opportuno aggiornare il PTOF nelle parti che hanno subito variazioni e integrare lo stesso con le parti nuove già elaborate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio d'istituto

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la revisione annuale della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse; il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dallo scrivente:

1. L'elaborazione della revisione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio nel precedente atto d'indirizzo che si richiama integralmente, nonché di quanto già deliberato dagli organi collegiali successivamente all'approvazione dell'ultimo aggiornamento annuale e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
 - 3) Del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento strategico predisposto dal Governo italiano per accedere ai fondi del programma Next Generation EU. Presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e approvato il 13 luglio 2021, ed in particolare alle azioni relative alla Missione 4 - Istruzione e ricerca il cui obiettivo è colmare le carenze nel sistema dell'istruzione in tutte le fasi del ciclo formativo, rafforzando al contempo i sistemi di ricerca e offrendo nuovi strumenti tecnologici all'avanguardia;
 - 4) Del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu", il cui obiettivo è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Si dovrà pertanto:

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, sfruttando le potenzialità dell'impresa simulata;
- Rinnovare le metodologie didattiche ai fini di un miglioramento della qualità dei processi di apprendimento e alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche nell'ambito delle azioni del PNRR.
- Promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali anche attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sostenendo lo sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in via informale e formale, dentro e fuori la scuola.
- Migliorare i livelli di padronanza delle competenze digitali del personale docente e ATA e degli studenti così come definite nelle 6 aree di competenza previsti nel DigCompEdu.

3

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Ai fini di incentivare l'**outdoor learning**, prevedere nell'ambito della progettazione curricolare di ogni singola disciplina delle attività da poter svolgere all'aperto, estese anche all'orario pomeridiano, valorizzando il contesto territoriale di riferimento e le attività produttive in esso presenti. Le ore svolte in aggiunta all'orario scolastico contribuiranno al raggiungimento dei quadri orari di riferimento per ogni indirizzo e articolazione per un totale complessivo che dovrà essere inferiore al 20% del monte orario complessivo (quota dell'autonomia).

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'**unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi indirizzi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nel rispetto di quanto già previsto nel Piano, si dovrà nella revisione tenere conto dei seguenti indirizzi

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- Verranno mantenute le priorità individuate, nel RAV, tenendo conto dei traguardi raggiunti nel precedente anno scolastico;

NELL'AMBITO DIDATTICO-METODOLOGICO



1) IL POTENZIAMENTO SCIENTIFICO ATTRAVERSO

- interventi formativi volti a migliorare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- utilizzo del peer tutoring per il recupero degli apprendimenti
- percorsi volti a promuovere l'eccellenza
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, a seguito di un'analisi delle insufficienze negli scrutini di fine trimestre da restituire in forma scritta, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati anche in chiave personalizzata per ogni singolo studente
- promuovere e diffondere delle idee del movimento Avanguardie Educative
- ampliamento e potenziamento delle azioni relative all'Impresa Simulata
- promuovere le attività di innovazione e ricerca – azione attraverso l'attuazione di cicli di Deming
- promuovere e sperimentare metodologie didattiche che fanno uso di applicativi e strumenti relativi al metaverso, alla realtà immersiva, virtuale, aumentata e simulata
- implementare negli indirizzi la robotica educativa, industriale e lo studio dell'IA (Intelligenza Artificiale)
- promuovere l'edutainment (intrattenimento educativo), finalizzato sia ad educare che a divertire
- promuovere l'Outdoor Learning e la didattica all'aperto attraverso escursioni naturalistiche e in spazi all'aperto in contesti antropizzati
- concepire le progettazioni didattiche in chiave multidisciplinare, superando la dicotomia tra sapere umanistico e scientifico, riconducendo il tutto all'unitarietà dei saperi della teoria della complessità di Edgar Morin.

2) IL POTENZIAMENTO LABORATORIALE ATTRAVERSO

- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in azienda e online (PCTO)
- attività di laboratorio e metodologie laboratoriali con ampio utilizzo dei compiti di realtà;
- interventi volti allo sviluppo delle sei competenze digitali previste nel quadro DigiCompEdu
- Messa in esercizio delle aule laboratoriali attraverso una progettazione attenta di tutti gli ambienti di apprendimento (Laboratori di lingua italiana, Laboratori di scienze e matematica, ecc.)

4

3) IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ATTRAVERSO

- attività/interventi formativi e realizzazione di stage volti a migliorare la lingua inglese
- attività di mobilità studentesca e del personale, attraverso le opportunità dei programmi Erasmus+
- utilizzo della metodologia CLIL esclusivamente nella lingua inglese
- interventi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per gli studenti di cittadinanza o lingua non italiana in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni e gli enti del terzo settore

4) IL POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA' ATTRAVERSO

- interventi formativi volti a migliorare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile, del bullismo, del cyberbullismo, con particolare attenzione ai nuovi rischi connessi con la realtà digitale immersiva del metaverso, dell'intelligenza artificiale e della sicurezza delle reti informatiche (Cybersecurity)
- Interventi di Service Learning anche in partenariato con enti e associazioni del terzo settore

5) IL POTENZIAMENTO MOTORIO

- potenziamento delle attività sportive d'istituto ai fini di partecipare alle competizioni studentesche, progettazione didattica orientata all'utilizzo al meglio di tutta l'attrezzatura di cui dispone l'istituto (Macchine per Fitness, Bici da Spinning, Archi per tiro con l'arco, Bici per mountain bike, Calcio Balilla, Tavolo da ping pong, ecc.)
- promozione dell'utilizzo di impianti sportivi esterni presenti sul territorio e attività di orienting
- attività sportive di outdoor learning in contesti naturalistici (Trekking, Trail running, Corsa Campestre, Orienting, ecc.)

NELL'AMBITO DIDATTICO - ORGANIZZATIVO

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo computando le attività svolte durante le ore pomeridiane in outdoor learning o in eventi didattici curriculari nel limite della quota dell'autonomia (20%)
- utilizzo flessibile delle aule e degli spazi di apprendimento nella logica delle aule laboratorio
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, making, tinkering, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
- la realizzazione esclusiva delle aule laboratorio senza l'adesione al movimento DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)
- la promozione dell'utilizzo di linguaggi d'insegnamento adeguati ai linguaggi prevalenti di apprendimento degli alunni sfruttando le potenzialità della tecnologia per i linguaggi visivi e cinestetici.
- la realizzazione di ambienti di apprendimento immersivi o in realtà aumentata, attraverso l'utilizzo di piattaforme online realizzate per tale scopo nei nuovi scenari del metaverso.

NELL' AMBITO PROGETTUALE PREVEDE

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA finalizzato:

- *al rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali con i seguenti interventi:*
 - Attività di outdoor learning
 - Attività di Edutainment, gaming didattico e Esports
 - Attività di sviluppo dell'e_mobility e della mobilità sostenibile
 - Attività di promozione alla lettura e incontri con l'autore
 - Attività di Storytelling, scrittura creativa e giornalismo
 - Attività finalizzate allo sviluppo di App e siti Web
 - Corsi di formazione di Lingua Inglese e CLIL
 - Certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge)
 - Certificazioni informatiche ICDL e ICDL CAD
 - Stage all'estero ed in azienda
 - Olimpiadi di Italiano
 - Olimpiadi di Cybersecurity
 - Olimpiadi di Matematica
 - Olimpiadi della Fisica
 - Olimpiadi di Informatica
 - Giochi della Chimica
 - Giochi Matematici
- *alla valorizzazione del merito e dei talenti degli alunni con i seguenti interventi:*
 - Partecipazione a concorsi nazionali
 - Valorizzazione delle eccellenze
- *al potenziamento delle competenze professionali con i seguenti interventi:*
 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento- PCTO
 - Visite tecniche e stage aziendali
 - Seminari di orientamento con esperti del mondo del lavoro
 - Stage estivi e apprendistato
- *a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente con i seguenti interventi*



- Attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- Attività finalizzate alla promozione del sé (curriculum vitae, video curriculum, sito web personale e attività di youtuber)
- *al recupero delle carenze con i seguenti interventi:*
 - Attività di orientamento e tutoraggio finalizzato al successo formativo
 - Corsi di recupero e peer tutoring
 - Attività e formazione specifica in metacognizione
 - Attività di consulenza psicologica e pedagogica con i fondi del PNRR

NELL' AMBITO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO:

- la partecipazione a progetti PON 2021 – 2027 e ad avvisi di progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa con finanziamenti esterni (Erasmus+, PNRR, PNSD, PON, Monitor 44, ecc.)
- la valorizzazione del personale docente ed ATA
- l'ampliamento del centro ristoro con la concessione dei servizi realizzati con i distributori automatici
- la pianificazione delle uscite didattiche e delle attività di outdoor learning all'inizio dell'anno scolastico, al fine di garantire una buona organizzazione degli stessi e pianificare in tempo utile le relative attività negoziali
- la promozione di sé attraverso il curriculum vitae, i siti web e i canali digitali social (Youtube, Tik Tok, Instagram)
- La realizzazione delle aule laboratoriali non aderendo al movimento DADA
- di migliorare l'ambiente di apprendimento con particolare attenzione all'edilizia scolastica e agli arredi, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- di riorganizzare la biblioteca scolastica attraverso la classificazione e il recupero del patrimonio librario e di estendere la stessa ai servizi digitali (Prestiti digitali, e-book, audiolibri, cineteca e mediateca)
- di implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione modificando e migliorando i regolamenti d'istituto;
- di accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con le imprese, le associazioni e gli enti territoriali: reti, partenariati, protocolli di intesa, convenzioni. accordi, progetti
- di operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo del personale e degli studenti anche attraverso incontri informali (pranzi, cene, viaggi di istruzione, escursioni naturalistiche)
- revisione e completamento nei limiti della nuova riorganizzazione scolastica delle articolazioni degli indirizzi mantenendo l'identità di istituto tecnico tecnologico:
 - Telecomunicazioni e Informatica –Informatica
 - Elettronica e Elettrotecnica – Automazione
 - Trasporti e Logistica – Costruzione del Mezzo Aereo
- Attivazione percorsi serali nelle articolazioni di Meccatronica e di Elettrotecnica

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, in particolar modo nella lingua madre per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Miglioramento delle competenze chiave europee nel rispetto della priorità individuata nel RAV
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche mettendo a regime l'accreditamento ICDL
- Curriculum digitale al fine di migliorare le 6 competenze previste nel quadro DigiCompEdu

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti utilizzando forme d'interazione tra gli studenti che garantiscono la distanza sociale (aule e spazi didattici virtuali, social learning, ecc.)
- Utilizzo di spazi esterni, e strutture attrezzate come nuovi ambienti di apprendimento per una didattica all'aperto progettata per utilizzare il contesto esterno come strumento per l'acquisizione delle competenze.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Utilizzo di ambienti di apprendimento immersivi per la didattica nel Metaverso, sia in realtà virtuale che aumentata, che sfruttino le potenzialità delle piattaforme online sviluppate a tale scopo (Escape room, Hubs, Spatial, ecc.)

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

7

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica (Consigli di Classe)

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte dai nostri studenti presso le istituzioni scolastiche del primo ciclo al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni provenienti dal primo ciclo nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola, l'università e il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di seminari informativi e di momenti di confronto e condivisione.

AUTONOMIA, RICERCA E INNOVAZIONE

- Tempo scuola flessibile e dinamico, organizzato su 5 giorni settimanali, senza rientri pomeridiani. Rientrano nel computo delle ore di attività didattica anche i seminari informativi, gli incontri con l'autore, tutte le iniziative che coinvolgono più discipline di studio, comprese le visite guidate e le attività di outdoor learning che non dovranno superare il 20% del monte

- orario totale (Quota dell'autonomia);
- Le innovazioni didattiche già previste nel PTOF, nella sezione le scelte strategiche/principali elementi di innovazione dovranno essere adeguatamente potenziate e monitorate, aggiungendo alle stesse tutte le innovazioni relative al metaverso e abbandonando la realizzazione del modello DADA in quanto lo stesso verrà realizzato nell'ambito dell'idea **"aule disciplinari"** del movimento avanguardie educative;
- Potenziamento delle attività di impresa simulata nell'ambito dei percorsi PCTO, promuovendo le stesse anche nelle scuole del primo ciclo, al fine di contribuire alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità;
- Ulteriore adozione di idee proposte dal movimento Avanguardie Educative, e consolidamento di quelle già adottate nell'anno precedente con esito positivo (Debate, Service Learning, ecc.);
- Partecipazione attiva al progetto "FIL - La Filosofia come chiave di lettura per le altre discipline - Linguaggi" nell'ambito delle azioni dello stesso coordinate dall'INDIRE;
- Partecipazione attiva al progetto e_mobility, promosso e coordinato dalla rete di scuole per la mobilità sostenibile di cui l'istituto fa parte;
- Partecipazione attiva a tutte le iniziative di ricerca – azione, innovazione promosse dalle reti di scuole di cui l'istituto fa parte o alle quali intende aderire attinenti con il percorso dello studente definito nelle linee guida per gli istituti tecnici;

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

8

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento (c.2)
- il fabbisogno di ATA (c.3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Bruno Lorenzo CASTROVINCI
Firmato in digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

